

ROTHEN OIL COMPANY S.r.l.

Dichiarazioni precauzionali:

P210 Tenere lontano da fonti di calore / scintille / fiamme libere / superfici riscaldate. Non fumare.

P211 Non vaporizzare su una fiamma libera o altra fonte di accensione.

P251 Recipiente sotto pressione: non perforare né bruciare, neppure dopo l'uso.

P264 Lavare accuratamente la pelle contaminata dopo l'uso.

P280 Indossare guanti/indumenti protettivi e proteggere gli occhi/il viso.

P304+340 In caso di inalazione: trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione.

P312 In caso di malessere, contrattare un centro antiveleni o un medico.

P410+412 Proteggere dai raggi solari. Non esporre a temperature superiori a 50°C / 122°F.

Contiene: 2-propanolo

2.3 Altri pericoli

Informazioni non disponibili.

3. COMPOSIZIONE / INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

3.1 Sostanze

Informazione non pertinente.

3.2 Miscele

Contiene:

Nome del prodotto / ingrediente	Identificatori	%	Classificazione 67 / 548 / CEE	Classificazione 1272/2008 (CLP)
Etanolo	CAS: 64-17-5 CE: 200-578-6 Index: 603-002-00-5 Nr.Reg.: 01-2119457290-43	15-30	F R11	Flam. Liq. 2 H225
2-propanolo	CAS: 67-63-0 CE: 200-661-7 Index: 603-117-00-0 Nr.Reg.: 01-2119457558-25	20-30	R67, F R11, Xi R36	Flam. Liq. 2 H225, Eye Irrit. 2 H319, STOT SE 3 H336
Butano	CAS: 106-97-8 CE: 203-448-7 Index: 601-004-00-0 Nr.Reg.: 01-2119474691-32-xxxx	15-30	F+ R12, Nota C U	Flam. Gas 1 H220, Nota C U
Propano	CAS: 74-98-6 CE: 200-827-9 Index: 601-003-00-5 Nr.Reg.: 01-2119486944-21-xxxx	5-15	F+ R12, Nota U	Flam. Gas 1 H220, Nota U
Isobutano	CAS: 75-28-5 CE: 200-857-2 Index: 601-004-00-0	1-5	F+ R12, Nota C	Flam. Gas 1 H220, Nota C
n-ALCHILDIMETILBENZILAMMONIOCLORURO	CAS: 63449-41-2 CE: 264-151-6 Index: 612-140-00-5	0-1	C R34 Xn R21/22 N R50	Acute Tox. 4 H302, Acute Tox. 4 H312, Skin Corr. 1B H314, Aquatic Acute 1 H400 M=1

Nota: valore superiore del range escluso.

ROTHEN OIL COMPANY S.r.l.

Il testo completo delle frasi di rischio (R) e delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla Sezione 16 della scheda.

T+ = Molto Tossico(T+), T = Tossico(T), Xn = Nocivo(Xn), C = Corrosivo(C), Xi = Irritante(Xi), O = Comburente(O), E = Esplosivo(E), F+ = Estremamente Infiammabile(F+), F = Facilmente Infiammabile(F), N = Pericoloso per l'Ambiente(N)

4. MISURE DI PRIMO SOCCORSO

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

Occhi: eliminare eventuali lenti a contatto. Lavarsi immediatamente e abbondantemente con acqua per almeno 15 minuti, aprendo bene le palpebre. Consultare un medico se il problema persiste.

Pelle: togliersi di dosso gli abiti contaminati. Farsi immediatamente la doccia. Chiamare subito un medico.

Ingestione: far bere acqua nella maggior quantità possibile. Consultare subito un medico. Non indurre il vomito se non espressamente autorizzati dal medico.

Inalazione: chiamare subito un medico. Portare il soggetto all'aria aperta, lontano dal luogo dell'incidente. Se la respirazione cessa, praticare la respirazione artificiale. Adottare precauzioni adeguate per il soccorritore.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Per sintomi ed effetti dovuti alle sostanze contenute, vedere la Sezione 11.

4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e trattamenti speciali

Informazioni non disponibili.

5. MISURE ANTI-INCENDIO

5.1 Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei: i mezzi di estinzione sono quelli tradizionali: anidride carbonica, schiuma, polvere e acqua nebulizzata.

Mezzi di estinzione non idonei: nessuno in particolare.

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza/miscela

Pericoli dovuti all'esposizione in caso di incendio: in caso di surriscaldamento, i contenitori aerosol possono deformarsi, scoppiare e possono essere proiettati a notevole distanza. Indossare un casco di protezione prima di avvicinarsi all'incendio. Evitare di respirare i prodotti di combustione.

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Informazioni generali: raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio.

Equipaggiamento: indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiama (EN469), guanti antifiama (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).

6. MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Eliminare ogni sorgente di ignizione (sigarette, fiamme, scintille, ecc.) o di calore dall'area in cui si è verificata la perdita. Allontanare le persone non equipaggiate. Indossare guanti / indumenti protettivi e proteggere gli occhi / il viso.

6.2 Precauzioni ambientali

Impedire la dispersione nell'ambiente.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Assorbire il prodotto fuoriuscito con materiale assorbente inerte. Provvedere a una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni della Sezione 13.

6.4 Riferimenti ad altre sezioni

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle Sezioni 8 e 13.

7. MANIPOLAZIONE E STOCCAGGIO

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura

Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. Non vaporizzare su fiamme o corpi incandescenti. I vapori possono incendiarsi con esplosione, pertanto occorre evitarne l'accumulo tenendo aperte porte e finestre e assicurando una ventilazione incrociata. Non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego. Non respirare gli aerosol.

7.2 Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Conservare in luogo ben ventilato, al riparo dai raggi solari diretti e a temperatura inferiore ai 50°C, lontano da qualsiasi fonte di combustione.

7.3 Usi finali particolari

Informazioni non disponibili.

8. CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1 Parametri di controllo

Riferimenti normativi: Italia --- Decreto Legislativo 9 Aprile 2008, n.81
Svizzera --- Valeurs limites d'exposition aux postes de travail 2012.
OEL EU --- Direttiva 2009/161/UE; Direttiva 2006/15/CE;
Direttiva 2004/37/CE; Direttiva 2000/39/CE
TLV-ACGIH --- ACGIH 2012

Valori limite di soglia:

	Tipo	Stato	TWA/8h mg/m ³	TWA/8h ppm	STEL/15min mg/m ³	STEL/15min ppm
Etanolo	TLV-ACGIH				1884	1000
2-propanolo	TLV-ACGIH		492	200	983	400
Butano	TLV	CH	1900	800		
	TLV-ACGIH			1000		
Propano	TLV-ACGIH			1000		

Legenda: (C) = CEILING ; INALAB = Frazione Inalabile ; RESPIR = Frazione Respirabile ; TORAC = Frazione Toracica.

8.2 Controlli dell'esposizione

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale. I dispositivi di protezione individuali devono riportare la marcatura CE che attesta la loro conformità alle norme vigenti.

Prevedere doccia di emergenza con vaschetta visoculare.

Protezione delle mani: non necessaria.

Protezione della pelle: indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria I (rif. Direttiva 89/686/CEE e norma EN ISO 20344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.

Protezione degli occhi: si consiglia di indossare occhiali protettivi ermetici (rif. norma EN 166).

Protezione respiratoria: in caso di superamento del valore di soglia (es. TLV-TWA) della sostanza o di una o più delle sostanze presenti nel prodotto, si consiglia di indossare una maschera con filtro di tipo AX combinato con filtro di tipo P (rif. norma EN 14387). L'utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie è necessario in caso le misure tecniche adottate non siano sufficienti per limitare l'esposizione del lavoratore ai valori di soglia presi in considerazione. La protezione offerta dalle maschere è comunque limitata.

Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione, dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.

9. PROPRIETA' FISICHE E CHIMICHE

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

<u>Stato fisico</u>	: aerosol
<u>Colore</u>	: incolore
<u>Odore</u>	: caratteristico
<u>Soglia olfattiva</u>	: non disponibile
<u>pH</u>	: non disponibile
<u>Punto di fusione o congelamento</u>	: < -15°C
<u>Punto iniziale di ebollizione</u>	: non disponibile
<u>Intervallo di ebollizione</u>	: non disponibile
<u>Punto di infiammabilità</u>	: < -35°C
<u>Tasso di evaporazione</u>	: non disponibile
<u>Infiammabilità di solidi e gas</u>	: gas infiammabile
<u>Limite inferiore infiammabilità</u>	: 0,89 % (V/V)
<u>Limite superiore infiammabilità</u>	: 9,7 % (V/V)
<u>Limite inferiore esplosività</u>	: non disponibile
<u>Limite superiore esplosività</u>	: non disponibile
<u>Tensione di vapore</u>	: non disponibile
<u>Densità dei vapori (aria=1)</u>	: < 1
<u>Densità relativa</u>	: 0,650 Kg/l
<u>Solubilità in acqua</u>	: solubile
<u>Coefficiente di ripartizione</u>	
<u>n-ottanolo/acqua</u>	: non disponibile
<u>Temperatura di autoaccensione</u>	: > 270°C
<u>Temperatura di decomposizione</u>	: non disponibile
<u>Viscosità</u>	: non disponibile
<u>Proprietà esplosive</u>	: non applicabile
<u>Proprietà ossidanti</u>	: non applicabile

9.2 Altre informazioni

<u>Peso molecolare</u>	: 51,185
<u>Residuo secco</u>	: 1,10 %
<u>VOC (direttiva 1999/13/CE)</u>	: 100,00 % - 650,00 g/litro
<u>VOC (carbonio volatile)</u>	: 48,35 % - 314,28 g/litro

10. STABILITA' E REATTIVITA'

10.1 Reattività

Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.
BENZALCONIO CLORURO: attacca l'acciaio al C, il rame, l'alluminio e le loro leghe.

10.2 Stabilità chimica

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

10.3 Possibilità di reazioni pericolose

In condizioni di uso e stoccaggio normali non sono prevedibili reazioni pericolose.
ETANOLO: rischio di esplosione per contatto con: metalli alcalini, ossidi alcalini, ipoclorito di calcio, monofluoruro di zolfo, anidride acetica (con acidi), perossido di idrogeno concentrato, perclorati, acido perclorico, percloronitrile, nitrato di mercurio, acido nitrico, argento e acido nitrico, nitrato di argento, nitrato di argento e ammoniaca, ossido di argento e ammoniaca, agenti ossidanti forti, diossido di azoto. Può reagire pericolosamente con: bromo acetilene, cloro acetilene, trifluoruro di bromo, triossido di cromo, cromil cloruro, ossirani, fluoro, potassio ter-butossido, idruro di litio, triossido di fosforo, platino nero, cloruro di zirconio (IV), ioduro di zirconio (IV). Forma miscele esplosive con aria.

10.4 Condizioni da evitare

Evitare il surriscaldamento.
ETANOLO: evitare l'esposizione a fonti di calore e fiamme libere.

10.5 Materiali incompatibili

Forti riducenti e ossidanti, basi e acidi forti, materiali a elevata temperatura.

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi

Informazioni non disponibili.

11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici

In mancanza di dati tossicologici sperimentali sul prodotto stesso, gli eventuali pericoli del prodotto per la salute sono stati valutati in base alle proprietà delle sostanze contenute, secondo i criteri previsti dalla normativa di riferimento per la classificazione. Considerare perciò la concentrazione delle singole sostanze pericolose eventualmente citate nella Sezione 3, per valutare gli effetti tossicologici derivanti dall'esposizione al prodotto.

Effetti acuti: il contatto con gli occhi provoca irritazione; i sintomi possono includere: arrossamento, edema, dolore e lacrimazione.

L'inalazione dei vapori può causare moderata irritazione del tratto respiratorio superiore; il contatto con la pelle può provocare moderata irritazione.

L'ingestione può provocare disturbi alla salute, che comprendono dolori addominali con bruciore, nausea e vomito.

Il prodotto contiene sostanze molto volatili che possono provocare significativa depressione del sistema nervoso centrale (SNC), con effetti quali sonnolenza, vertigini, perdita dei riflessi, narcosi.

Etanolo:

LD50 (Orale)	> 5000 mg/kg	Rat
LC50 (Inalazione)	120 mg/l/4h	Pimephales promelas

2-propanolo:

LD50 (Orale)	4710 mg/kg	Rat
LD50 (Cutanea)	12800 mg/kg	Rat
LC50 (Inalazione)	72,6 mg/l/4h	Rat

12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE

Non essendo disponibili dati specifici sul preparato, utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente. Evitare assolutamente di disperdere il prodotto nel terreno, in fognature o corsi d'acqua. Avvisare le autorità competenti se il prodotto ha raggiunto corsi d'acqua o fognature o se ha contaminato il suolo o la vegetazione. Adottare misure per ridurre al minimo gli effetti sulla falda acquifera.

12.1 Tossicità

Informazioni non disponibili.

12.2 Persistenza / degradabilità

Benzalconio cloruro: non facilmente biodegradabile.

Etanolo: facilmente biodegradabile.

N-alchildimetilbenzilammoniocloruro: rapidamente biodegradabile.

12.3 Potenziale di bioaccumulo

Etanolo: poco bioaccumulabile.

Isopropanolo: il potenziale di bioconcentrazione è basso (FBC < 100 o Log Pow < 3).

12.4 Mobilità nel suolo

Etanolo: evapora rapidamente.

Isopropanolo: il potenziale di mobilità nel suolo è molto alto (Koc fra 0 e 50).

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB

Etanolo: non applicabile.

Isopropanolo: non applicabile.

12.6 Altri effetti avversi

Informazioni non disponibili.

13. CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti

Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto sono da considerare rifiuti speciali pericolosi. La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative vigenti. Lo smaltimento deve essere affidato a una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale. Evitare assolutamente di disperdere il prodotto nel terreno, in fognature o corsi d'acqua. Il trasporto dei rifiuti può essere soggetto all'ADR.

Imballaggi contaminati: gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.

14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

Il trasporto deve essere effettuato da veicoli autorizzati al trasporto di merce pericolosa secondo le prescrizioni dell'edizione vigente dell'Accordo A.D.R. e le disposizioni nazionali applicabili. Il trasporto deve essere effettuato negli imballaggi originali e, comunque, in imballaggi che siano costituiti da materiali inattaccabili dal contenuto e non suscettibili di generare con questo reazioni pericolose. Gli addetti al carico e allo scarico della merce pericolosa devono aver ricevuto un'appropriata formazione sui rischi presentati dal preparato e sulle eventuali procedure da adottare nel caso si verifichino situazioni di emergenza.

Trasporto stradale o ferroviario:

Classe ADR/RID : 2
UN : 1950
Packing group : -
Etichetta : 2.1
Nr. Kemler : -
Limited quantity : 1 L
Codice di restrizione in galleria : (D)
Nome tecnico : AEROSOL



Trasporto marittimo

Classe IMO : 2.1
UN : 1950
Packing group : -
Label : 2.1
EMS : F-D, S-U
Marine pollutant : NO
Proper shipping name : AEROSOLS



Trasporto aereo

Classe IATA : 2
UN : 1950
Packing group : -
Label : 2.1
Cargo : Istruzioni imballo 203 / Quantità massima 150 KG
Pass. : Istruzioni imballo 203 / Quantità massima 75 KG
Istruzioni particolari : A145, A167, A802
Proper shipping name : AEROSOLS



15. INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

15.1 Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Categoria Seveso: 8

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006:

Sostanze contenute: Punto 28-29 Nr. Reg.: 01- 2119474691-32-xxxx

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH): nessuna.

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH): nessuna.

Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Reg. (CE) 649/2012: nessuna.

Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam: nessuna.

Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma: nessuna.

Controlli sanitari: i lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'art. 41 del D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 salvo che il rischio per la sicurezza e la salute del lavoratore sia stato valutato irrilevante, secondo quanto previsto dall'art. 224 comma 2.

15.2 Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata elaborata una valutazione di sicurezza chimica per la miscela e le sostanze in essa contenute.

16. ALTRE INFORMAZIONI

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

Flam. Gas 1	Gas infiammabile, categoria 1
Aerosol 1	Aerosol, categoria 1
Aerosol 3	Aerosol, categoria 3
Flam. Liq. 2	Liquido infiammabile, categoria 2
Acute Tox. 4	Tossicità acuta, categoria 4
Skin Corr. 1B	Corrosione cutanea, categoria 1B
Eye Irrit. 2	Irritazione oculare, categoria 2
STOT SE 3	Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, categoria 3
Aquatic Acute 1	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità acuta, categoria 1
H220	Gas altamente infiammabile
H222	Aerosol altamente infiammabile
H229	Recipiente sotto pressione: può esplodere se riscaldato
H225	Liquido e vapori facilmente infiammabili
H302	Nocivo se ingerito
H312	Nocivo per contatto con la pelle
H314	Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari
H319	Provoca grave irritazione oculare
H336	Può provocare sonnolenza o vertigini
H400	Molto tossico per gli organismi acquatici.

Testo delle Frasi di Rischio (R) citate alle Sezioni 2-3 della scheda:

R11	Facilmente infiammabile
R12	Estremamente infiammabile
R21/22	Nocivo a contatto con la pelle e per ingestione
R34	Provoca ustioni
R36	Irritante per gli occhi
R50	Altamente tossico per gli organismi acquatici
R67	L'inalazione dei vapori può provocare sonnolenza e vertigini

Legenda

- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada
- CAS NUMBER: Numero del Chemical Abstract Service
- CE50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test
- CE NUMBER: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
- CLP: Regolamento CE 1272/2008
- DNEL: Livello derivato senza effetto
- EmS: Emergency Schedule
- GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici
- IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo
- IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test
- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
- IMO: International Maritime Organization
- INDEX NUMBER: Numero identificativo nell'Annesso VI del CLP
- LC50: Concentrazione letale 50%
- LD50: Dose letale 50%
- OEL: Livello di esposizione occupazionale
- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico secondo il REACH
- PEC: Concentrazione ambientale prevedibile
- PEL: Livello prevedibile di esposizione
- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti
- REACH: Regolamento CE 1907/2006
- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
- TLV: Valore limite di soglia
- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa.
- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine
- TWA: Limite di esposizione medio pesato
- VOC: Composto organico volatile
- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulante secondo il REACH.

ROTHEN OIL COMPANY S.r.l.

Bibliografia generale

1. Direttiva 1999/45/CE e successive modifiche
2. Direttiva 67/548/CEE e successive modifiche ed adeguamenti
3. Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
4. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
5. Regolamento (CE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
6. Regolamento (CE) 453/2010 del Parlamento Europeo
7. Regolamento (CE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)
8. Regolamento (CE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP)
9. The Merck Index. Ed. 10
10. Handling Chemical Safety
11. Niosh - Registry of Toxic Effects of Chemical Substances
12. INRS - Fiche Toxicologique
13. Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
14. N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7 Ed., 1989
15. Sito Web Agenzia ECHA

Nota per l'utilizzatore

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.

Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.

Poiché l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.

Fornire adeguata formazione al personale addetto all'utilizzo di prodotti chimici.